

DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE	
PROTOCOLLO	
N°	48701
Data	06-10-13

Istanza **n.14**
Arengo del
06/10/13

ROSSI MARCO
VIA ERVIANO, 21
SAN MARINO
ISS 24770

San Marino, 6 ottobre 2013

ISTANZA DISTRIBUTORI MENSA

I sottoscritti cittadini sammarinesi si pregiano di presentare alle loro Ecc.me Reggenze la seguente istanza d'Arengo.

considerato che

- nella vicina Italia il business dell'acqua "in bottiglia" possiede un giro d'affari pari a 2,25 miliardi di euro che riguarda 168 società per 304 diverse marche commerciali;
- l'uso di oltre 6 miliardi di bottiglie di plastica prodotte utilizzando 456 mila tonnellate di petrolio, che determinano l'immissione in atmosfera di oltre 1,2 milioni di tonnellate di CO2;
- ancora oggi solo un terzo delle bottiglie viene avviato correttamente al riciclo, mentre la gran parte continua a finire in discarica o ad essere dispersa nell'ambiente e che per l'85% dei carichi si continua a preferire il trasporto su gomma, con consumi di carburante e emissioni di sostanze inquinanti conseguenti;
- l'acqua in bottiglia se non correttamente stipata o se tenuta al sole potrebbe anche rivelarsi dannosa per l'organismo umano poiché le bottiglie di plastica potrebbero rilasciare sostanze cancerogene.

Considerando inoltre che l'impatto ambientale e gli alti costi per i consumatori sono enormi, non solo economicamente, ma anche per la salute oltre al fatto che potrebbero essere facilmente ed altamente ridotti se si utilizzasse acqua a "km zero",

si chiede

che venga eliminata la vendita di bottiglie di acqua da determinate strutture che oggi potrebbero, in modo semplice ed economico, sostituire la necessità di idratazione tramite acqua in bottiglia con l'alternativa "km zero" e quindi l'utilizzo di acqua corrente tramite l'ausilio di depuratori, colonnine erogatrici, fontanelle, brocche, etc.

Le strutture da cui iniziare celermente dovrebbero essere le mense dislocate nel territorio e gli uffici pubblici arrivando poi alle scuole ed istituti similari per poi successivamente incentivare, anche economicamente, l'installazione di filtri e depuratori in ambienti domestici e privati.

Qualora l'eliminazione immediata dai luoghi precedentemente menzionati non fosse possibile, si chiede almeno che venga introdotta l'alternativa a "km zero", in modo tale che il consumatore possa scegliere consapevolmente quale "acqua" acquistare e consumare.

142

Il principio di questa Istanza d'Arengo è quello, in primis, di sensibilizzare ed incentivare l'utilizzo di acqua non imbottigliata principalmente per motivi di carattere ecologico e salutista ma in parte anche monetario: inoltre, specialmente in un periodo di spending review, occorre permettere al Cittadino di scegliere come utilizzare le risorse disponibili e scegliere, quindi, anche lo strumento più efficiente e compatibile con le proprie necessità.